



**REPUBBLICA
ITALIANA REGIONE
SICILIANA**

***Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali***

D.D.G. n. 3302 del 28/09/2026 /S1

Decreto di approvazione Avviso pubblico per l'erogazione di interventi in favore dei Comuni e dei consorzi per la legalità e lo sviluppo, ai sensi dell'articolo 40 "Riqualificazione beni confiscati alla criminalità organizzata" della legge regionale 5 gennaio 2026 n.1

Visto lo Statuto della Regione Siciliana e le seguenti norme di attuazione e organizzazione:

- L. R. n. 28 del 29/12/1962 e s.m.i. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- L. R. n. 2 del 10/04/1978 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- L. R. n. 10 del 15/05/2000 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";
- L. R. n. 19 del 16/12/2008 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016, con il quale è stato approvato il Regolamento Organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L. R. 9/15;
- D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- il D. P. Reg. n. 726 del 17/02/2025 con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 42 del 14/02/2025, alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, dirigente di terza fascia, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- il D.P.Reg. n. 2627 del 18/05/2026 disposto in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 14/05/2026;

Viste le seguenti norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii, recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- L. R. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
- L.R. n.7 del 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- D.Lgs n. 158 del 27/12/2019 - Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli;

Viste le seguenti norme e deliberazioni in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità:

- L. R. n. 47 del 08/07/1977 e ss.mm.ii. “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;
- Legge n. 20 del 14/01/1994 “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- D. Lgs. n. 200 del 18/06/1999 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al Decreto Legislativo 6 maggio 1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;
- D. Lgs n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, anorma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- L. R. n. 3 del 13/01/2015 e specificatamente l’art. 11 che dispone l’applicazione del sopracitato D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i. nella Regione Siciliana a decorrere dal 01/01/2015;
- La Legge regionale del 05/01/2026, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2026-2028*” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 09/01/26;
- La Legge regionale del 05/01/2026, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028*” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 09/01/264;

Viste le seguenti leggi in materia di anticorruzione e di contrasto alla criminalità organizzata:

- Legge n. 109 del 17.3.1996 “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all'articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell'articolo 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i. Decreto legislativo n. 159 del 6.9.2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e ss.mm.ii.;
- Legge anticorruzione, Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Viste le seguenti norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- L. R. n. 12 del 12/07/2011 recante “Disciplina dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo del 31/03/2023 n.36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 12/10/2023, n. 12 – Sicilia di “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”, pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 20 ottobre 2023, n. 44, S.O. n. 36;

Visto in particolare il comma 1 dell'art. 40 della citata legge regionale n. 1/2026 che sancisce: *“Il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali è autorizzato a finanziare i comuni e i consorzi per la legalità e lo sviluppo, per l'esercizio finanziario 2026, previo avviso pubblico, per interventi di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai comuni ed ai consorzi per la legalità e lo sviluppo per un importo non superiore a 300 migliaia di euro ad intervento. Ciascun comune e/o consorzio per legalità e lo sviluppo può presentare un solo progetto”*;

Visto altresì, il comma 2 dell'art. 40 della citata legge regionale n. 1/2026 che stabilisce *“Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di 5.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2026 (Missione 12, Programma 7)”*;

Considerato che occorre dare esecuzione a quanto prescritto dall'articolo 40, comma 1, della legge regionale del 05/01/2026, n. 1 *“Legge di stabilità regionale 2026-2028”*, attraverso l'emanazione di Avviso Pubblico;

Vista la nota prot. n. 27102 del 10/06/2026, condivisa dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, con cui è stata trasmessa la bozza di avviso pubblico per l'attuazione di quanto previsto dal citato art. 40 della L.R. n. 1/2026;

Vista la nota prot. n. 6100/GAB del 23/09/2026 con cui l'Assessore della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro trasmette i verbali della seduta n. 179 del 28/07/26 e n. 180 del 04/08/26 della *Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia* dell'Assemblea Regionale Siciliana, di cui condivide la proposta e l'impostazione generale della Commissione in merito all'Avviso per il finanziamento dei progetti di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai Comuni, ai sensi del citato art. 40 della L.R. n. 1/26, precisando che in merito all'attribuzione dei punteggi prioritari devono essere inclusi i Comuni con una popolazione da 0 a 100.000 abitanti;

Preso Atto delle indicazioni ricevute con la sopracitata nota n. 6100/GAB del 23/09/26 e della dotazione finanziaria di € 5.000.000,00 iscritta nel capitolo 582072 *“Contributi in favore dei comuni e dei consorzi per la legalità e lo sviluppo per interventi di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai Comuni ed ai Consorzi medesimi”* del Bilancio di previsione della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2026;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti relativi ad *“Interventi di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai Comuni e ai Consorzi per la legalità lo sviluppo”* - Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, art. 40.

D E C R E T A

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

Art. 1

In attuazione dell'art. 40 della Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2026, è approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti relativi ad *“Interventi di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai Comuni e ai Consorzi per la legalità e lo sviluppo”*, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Fanno parte integrante dell' Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1 Modello per la domanda di finanziamento.
- Allegato 2 Schema di Disciplinare di finanziamento fra Regione e Beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture
- Allegato 3 Modello per la richiesta di prima tranche.
- Allegato 4 Modello per la richiesta del saldo finale.
- Allegato 5 Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo.

Art. 2

L'Avviso ha una dotazione finanziaria pari a € 5.000.000,00 a valere sul capitolo 582072 del Bilancio di previsione della Regione Siciliana esercizio finanziario 2026 *“Contributi in favore dei comuni e dei consorzi per la legalità e lo sviluppo per interventi di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai Comuni ed ai Consorzi medesimi”*

Art. 3

Le domande devono essere inviate entro le ore 12:00 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla GURS del presente Avviso .

Le domande inviate dopo il superiore termine di scadenza sono considerate irricevibili.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla GURS e integralmente sulla pagina web del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali, <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-socialilavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali>, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n.21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

La modulistica sarà resa disponibile sul sito menzionato anche in formato aperto.

Il Dirigente Generale

Maria Letizia Di Liberti



Documento firmato
da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
25.09.2026 06:39:
17 UTC

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ASSEGNATI AI COMUNI E AI CONSORZI PER LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, DELLA LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 2026, N. 1

1. FINALITA' DELL'AVVISO

La Regione Siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, intende dare esecuzione all'articolo 40, della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, promuovendo il finanziamento di progetti relativi ad interventi di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai Comuni e ai Consorzi per la legalità e lo sviluppo.

L'avviso prevede, nello specifico, il finanziamento di interventi di adeguamento, ri-funzionalizzazione e ristrutturazione di edifici o porzioni funzionali degli stessi o unità immobiliari destinati o da destinare a servizi sociali e/o socio-assistenziali, anche sperimentali.

2. BENEFICIARI DELL'AVVISO

Possono partecipare al presente Avviso i Comuni e i Consorzi per la legalità e lo sviluppo della Regione Siciliana.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a € 5.000.000,00. Il finanziamento viene concesso per l'importo massimo di € 300.000,00 per singolo progetto. Per i progetti per le quali si prevede un cofinanziamento il soggetto proponente, al momento dell'ammissione al contributo finanziario, dovrà produrre il relativo atto di assunzione dell'impegno di spesa.

Ciascun Beneficiario può presentare un solo progetto. Ciascun progetto dovrà riguardare un solo edificio, porzione funzionale dello stesso o unità immobiliare. Il finanziamento di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale e regionale concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. OPERAZIONI AMMISSIBILI

Sono ammissibili al finanziamento di cui al presente Avviso, i lavori di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità organizzata, compresa la fornitura di attrezzature ed arredi, da destinare all'erogazione dei servizi sociali e/o socio assistenziali.

Il Beneficiario deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 159 del 6/9/2011, alla data di presentazione della domanda di finanziamento oggetto del presente Avviso.

E' possibile presentare istanze di finanziamento anche per gli immobili confiscati che alla data di pubblicazione del presente Avviso risultino assegnati a terzi da almeno sei mesi per lo svolgimento di servizi

sociali e/o socio assistenziali , secondo le procedure di affidamento della gestione previste dalla normativa in materia.

Nello specifico sono ammissibili, a titolo indicativo, i seguenti interventi:

- interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili;
- interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica, incluso l'efficientamento energetico;
- interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile alle persone con disabilità;
- interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.

Il progetto dei lavori dovrà avere un livello esecutivo e dovrà essere munito degli elaborati (ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.7), dei pareri e delle autorizzazioni a norma di legge per detto livello di progettazione.

5. SPESE AMMISSIBILI

L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

Le spese ammissibili al finanziamento, definite nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, sono:

- a) esecuzione dei lavori relativi alle opere edili, agli impianti e ai servizi connessi all'esecuzione stessa;
- b) acquisto di arredi, di attrezzature, di macchinari e strumentazione tecnica funzionali all'opera nel limite del 20% del finanziamento;
- c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, allacci per le utenze, etc.) finalizzate all'esecuzione delle opere;
- d) spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo comprese le spese per le relazioni geologiche per un importo massimo complessivo del 10% del finanziamento;
- e) oneri per la sicurezza;
- f) imprevisti;
- g) spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, se necessarie alla redazione della relazione geologica, per un importo massimo del 2% del finanziamento;
- h) imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se non sia recuperabile.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare rispetto a quelli precedentemente indicati ai punti b), d)

e g), resteranno a carico del Beneficiario.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti e le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese per il personale.

Per tutte le spese non specificate o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni nazionali e regionali.

Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni nazionali e regionali.

Le spese sostenute devono essere documentate e rendicontate a costi reali, cioè comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante (mandati di pagamento, determine di liquidazione, DURC, verifiche Equitalia, certificati di pagamento, stati di avanzamento etc.).

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione delle istanze, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere inviate dai potenziali Beneficiari esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) con specifico oggetto "***Avviso pubblico per il finanziamento di progetti relativi ad interventi di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata***" al seguente indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it entro e non oltre le ore 12:00 del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla GURS del presente Avviso.

Si specifica che la Regione non assume alcuna responsabilità nei casi di malfunzionamento della PEC dei soggetti proponenti.

Alla PEC dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. istanza (*Allegato 1*) sottoscritta con firma digitale;
2. relazione descrittiva, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante, contenente:
 - l'analisi del contesto territoriale, specificando in riferimento alla localizzazione del progetto, la presenza di particolare degrado sociale e concentrazione della popolazione. Indicare il numero degli abitanti del Comune (ultimo dato ISTAT).
 - la rappresentazione sintetica dei fabbisogni al fine di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi;
 - gli obiettivi che si vogliono perseguire con la realizzazione del progetto;
 - piano di gestione da cui risultino le modalità di gestione, i mezzi finanziari mobilitati e le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio;
3. progetto esecutivo dell'operazione munito di tutti i pareri e visti previsti dalla normativa vigente;

4. atto deliberativo dell'Ente richiedente di approvazione del progetto esecutivo e di partecipazione all'Avviso e, laddove pertinente, l'impegno alla copertura della quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti;
5. cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al finanziamento, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione;
6. prospetto analitico dei costi per le attrezzature e gli arredi da acquistare, contenente la descrizione, i costi e la previsione della loro allocazione, al quale allegare una perizia con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
7. decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata dell'immobile da ristrutturare.

La documentazione obbligatoria sopradescritta non è integrabile da parte dell'Ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di soccorso istruttorio ex art.101 del D.Lgs n. 36/2023. Comunque, non potranno essere oggetto di integrazione i documenti a corredo dell'istanza da cui consegue la valutazione e dunque l'attribuzione di punteggi (es. progetto esecutivo e/o relazione descrittiva).

7. VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE E VALUTAZIONE

Il competente Servizio di questo Dipartimento, valuterà preliminarmente la ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze presentate.

Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

a) Ricevibilità formale:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- eleggibilità del Beneficiario sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati,

b) Ammissibilità:

- presenza del provvedimento di assegnazione del Bene confiscato, di cui al punto 4 dell'Avviso;

c) Valutazione:

- analisi dei fabbisogni, elencazione dell'offerta dei servizi territoriali pubblici e privati relativi al target di riferimento e capacità dell'intervento a rispondere ai deficit infrastrutturali e di servizi e alle emergenze sociali del territorio (**max 25 punti**) con particolare riferimento a:
 - articolazione delle attività e qualificazione del personale impiegato;
 - aderenza delle attività ai fabbisogni e capacità di impatto sugli stessi;
- sostenibilità economica (**max 15 punti**):
 - presenza di un piano di gestione;
- cofinanziamento dell'Ente richiedente (**max 10 punti**);

- presenza dell'atto deliberativo dell'Ente richiedente di impegno della copertura finanziaria;
- qualità progettuale (**max 20 punti**) con riferimento a:
 - organizzazione e distribuzione degli spazi in funzione alle diverse attività (laboratori etc.);
 - accorgimenti per il miglioramento e l'adeguamento antisismico;
 - adeguamento tecnologico e innovazione tecnica delle soluzioni adottate;
 - risparmio energetico;

Premialità'

- Comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti (**max 20 punti**);
- progetto localizzato in aree di particolare degrado sociale con significativa concentrazione di popolazione (**max 10 punti**).

Il Servizio competente effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al precedente punto 7, lettere a) e b) (fase istruttoria) e trasmette ad apposita Commissione di valutazione le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.

La Commissione di valutazione sarà nominata con decreto del Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali successivamente alla scadenza dei termini di presentazione del presente Avviso. I componenti saranno individuati tra il personale in servizio presso il medesimo Dipartimento

L'elenco delle domande ammissibili a valutazione e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili a valutazione, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con decreto del Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali .

La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al precedente punto 7, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti.

Non saranno ritenute ammissibili al finanziamento le proposte progettuali che non raggiungeranno il punteggio minimo di **punti 42/70**.

La Commissione, a conclusione dei lavori, trasmette al Servizio competente i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse e l'elenco delle operazioni non ammesse al finanziamento, con le motivazioni dell'esclusione.

Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle operazioni ammesse sarà definito in modo decrescente e a parità di punteggio saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria definitiva.

8. AVVIO DEI PROGETTI

Con decreto del Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, nei termini di legge, sarà approvata la graduatoria provvisoria nonché l'elenco dei progetti non finanziati con l'indicazione delle relative motivazioni. Con il medesimo decreto il Dirigente generale concede i termini per l'esercizio del diritto di accesso e per la presentazione di eventuali osservazioni che saranno trasmesse alla Commissione di valutazione per l'esame di competenza.

Successivamente con decreto del Dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento nei termini di legge, sarà approvata la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse e finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento con indicazione delle relative motivazioni.

Il Servizio competente comunicherà a mezzo PEC l'ammissione al finanziamento agli Enti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento. Il Servizio competente, inoltre, comunicherà a mezzo PEC la non ammissione a contributo finanziario agli Enti titolari delle operazioni ammesse e non finanziate per carenza di risorse e la non ammissibilità delle operazioni agli Enti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

9. DECRETO DI FINANZIAMENTO E FORMALE ACCETTAZIONE DEL BENEFICIARIO

Entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente punto 8, il Beneficiario trasmette al Servizio competente la seguente documentazione necessaria all'emanazione del decreto di finanziamento:

- a) disciplinare di cui *all'Allegato 2* del presente Avviso per l'accettazione del finanziamento, firmato dal legale rappresentante del Beneficiario;
- b) l'atto di assunzione dell'impegno contabile della eventuale quota di cofinanziamento, in conformità alle disposizioni legislative di riferimento;
- c) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- d) CUP.

In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria.

Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse il Dirigente generale emana il decreto di finanziamento dell'operazione nonché l'impegno contabile a favore del Beneficiario.

A seguito della registrazione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato competente, il Decreto di concessione del finanziamento sarà pubblicato sul sito istituzionale a norma di legge, e notificato a mezzo PEC al Beneficiario.

Il Beneficiario dovrà rispettare il cronoprogramma procedurale sottoscritto e allegato in quanto parte integrante del Disciplinare. In caso di ritardi non giustificati da problematiche oggettive si provvederà all'immediato avvio del procedimento di revoca del finanziamento con contestuale comunicazione all'interessato ed eventuale scorrimento della graduatoria in presenza di istanze ammissibili e non finanziate per carenza di fondi.

10. AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

A seguito dell'accettazione e adesione al disciplinare e della successiva notifica del provvedimento di concessione e impegno della spesa, il Beneficiario, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa nazionale e regionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e trasmettere al Servizio competente gli atti di gara e il contratto stipulato con il soggetto attuatore.

Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.

Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento prioritariamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendessero necessarie adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

11 . MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL BENEFICIO FINANZIARIO E RENDICONTAZIONE

Il finanziamento sarà così erogato:

- a) prima tranche, pari al 80% del totale del finanziamento concesso, a seguito di esperimento della procedura principale di evidenza pubblica, in coerenza con il Q.T.E. post gara, successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori;

- b) seconda tranche, a titolo di saldo finale a seguito della presentazione da parte del Beneficiario della richiesta e della rendicontazione del 100% della spesa dell'operazione con la relativa documentazione a dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione.

Pertanto la prima tranche del contributo verrà erogata in totale anticipazione mentre, ai fini della erogazione del saldo, il Beneficiario dovrà anticipare la spesa e rendicontarla correttamente.

Per l'erogazione della prima tranche il Beneficiario dovrà presentare la domanda di anticipazione secondo lo schema di cui *all'Allegato 3* dell'Avviso.

Per l'erogazione del saldo finale il Beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- richiesta di pagamento a saldo secondo *l'Allegato 4* dell'Avviso;
- certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- deliberazione di Giunta Municipale dell'Ente richiedente di approvazione del quadro economico finale del progetto;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo *l'Allegato 5* dell'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico finale;
- documenti contabili (fatture, ricevute, F24, mandati di pagamento, ecc.) attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze;
- dichiarazione attestante la piena funzionalità dell'opera e dichiarazione sul vincolo di destinazione d'uso per almeno 5 anni consecutivi, successivi al pagamento del saldo, con l'obbligo di erogazione del servizio per cui il beneficio è stato concesso, pena la revoca del finanziamento concesso con conseguente restituzione delle somme ricevute;
- dichiarazione del dirigente responsabile dell'ufficio preposto, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che la documentazione originale giustificativa della spesa sostenuta a carico del finanziamento è conservata presso gli uffici comunali.

Ai fini delle liquidazioni del finanziamento, il Servizio competente verifica la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del finanziamento ed il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo il Dirigente generale provvederà a emettere il decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il finanziamento concesso. Nel caso in cui il totale delle spese sostenute risulti inferiore al contributo concesso, lo stesso verrà ridotto in misura corrispondente e le somme anticipate e non spese dovranno essere restituite. Successivamente alla registrazione da parte della Ragioneria centrale, il Servizio competente provvederà a pubblicare il Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

12. CONTROLLI

La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.

In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

L'operazione ammessa a finanziamento è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, a mezzo dei propri organi, la più ampia vigilanza ed il diritto di revocare in tutto o in parte il finanziamento qualora dovessero risultare non realizzabili o non attuabili le finalità per le quali lo stesso viene concesso e procederà, inoltre, al recupero delle somme erogate anche nel caso in cui la struttura oggetto dell'intervento venga impiegata per un uso diverso da quello previsto e per il quale è stato richiesto il finanziamento.

13. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Il Servizio competente si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.

Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

14. RINUNCIA AL FINANZIAMENTO

I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

15. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.

Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è il Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento, inviata a mezzo PEC all'indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme vigenti applicabili in materia.

18. ALLEGATI

- Allegato 1** Modello per la domanda di finanziamento;
- Allegato 2** Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari dell'operazione relativa al finanziamento;
- Allegato 3** Modello per la richiesta di anticipazione
- Allegato 4** Modello per la richiesta del saldo
- Allegato 5** Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo.

Allegato 1 - Modello per la domanda di finanziamento

DOMANDA DI CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ASSEGNATI AI COMUNI E AI CONSORZI PER LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO - L. R. 5 GENNAIO 2026, N. 1, ARTICOLO 40

Il/La sottoscritto/a, nato/a a.....
..... (.....), il
CF.....residente a
..... (.....) in vian., in qualità di:

- ☐ legale rappresentante del Comune di
☐ legale rappresentante del Consorzio per la legalità e lo sviluppo

e-mailP.E.C.

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti relativi ad *"Interventi di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati ai comuni e ai consorzi per la legalità e lo sviluppo"* ai sensi dell'articolo 40, della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, pubblicato sulla GURS n. ____ del _____, da destinare per le seguenti attività sociali e/o socio-assistenziali _____ (indicare il servizio ed il target dei destinatari finali).

DICHIARA

- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- che sull'operazione non sono stati richiesti né ottenuti finanziamenti, contributi ed integrazioni da parte di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- di aver preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accettarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- di aver preso visione dello schema di Disciplinare *Allegato 2* all'Avviso e di accettarne le relative previsioni e disposizioni;
- di assumere l'impegno a mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, con l'obbligo all'erogazione del servizio per cui il beneficio è stato concesso, pena la revoca del finanziamento concesso con conseguente restituzione delle somme ricevute;
- di rispettare la normativa in materia di Appalti;
- che, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile, i costi di investimento relativi all'operazione proposta (barrare soltanto la pertinente opzione):
 - Sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;
 - Sono comprensivi di IVA per un importo totale di € _____ per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità, come risultante dallo specifico prospetto riepilogativo per annualità allegato alla presente dichiarazione;
 - Non sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato.

ALLEGA

- relazione descrittiva, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante, contenente l'analisi del contesto territoriale, specificando in riferimento alla localizzazione del progetto, la presenza di particolare degrado sociale e concentrazione della popolazione, il numero degli abitanti del Comune (ultimo dato ISTAT), la rappresentazione sintetica dei fabbisogni al fine di circoscrivere i deficit strutturali e dei servizi, gli obiettivi che si vogliono perseguire con la realizzazione del progetto e il piano di gestione da cui risultino le modalità di gestione, i mezzi finanziari mobilitati e le risorse (organizzative, umane e strumentali) messe in campo per la realizzazione del servizio;
- progetto esecutivo dell'operazione munito di tutti i pareri e visti previsti dalla normativa vigente;
- atto deliberativo dell'Ente richiedente di approvazione del progetto esecutivo e di partecipazione all'Avviso e, laddove pertinente, l'impegno alla copertura della quota di cofinanziamento dell'operazione, specificandone l'importo e le fonti;
- cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, con puntuale identificazione delle diverse fasi temporali di attuazione;
- prospetto analitico dei costi per le attrezzature e gli arredi da acquistare, contenente la descrizione, i costi e la previsione della loro allocazione, al quale allegare una perizia con l'attestazione di congruità dei prezzi a firma del R.U.P.;
- decreto di assegnazione dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata dell'immobile da ristrutturare.

Il dichiarante
Firma digitale

Allegato 2 - Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e Beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E ASSEGNATI AI COMUNI E AI CONSORZI PER LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, DELLA LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 2026, N. 1

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE "_____"

VISTI

1. D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
2. Legge Regione Siciliana del 12 del 12 ottobre 2023 che modifica la L. R. del 12 luglio 2011 n. 12 e che recepisce il Codice dei contratti pubblici, D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36.
3. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale.
4. Legge Regione Sicilia 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”.
5. Norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa:
 - Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
 - D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., recante il testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - L. R. n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa e ss.mm.ii.;
 - L.R. n. 7 del 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
 - Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza, sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
 - D.Lgs n. 158 del 27.12.2019- Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli;
6. la Legge Regione Siciliana n. __ del __/__/__ che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario ____;
7. l'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. ____ del __/__/__ pubblicato sulla G.U.R.S. n. __ del __/__/__ e sul sito istituzionale di questo Dipartimento competente;
8. D.D.G. n. ____ del __/__/__ che(per eventuali modifiche dell'avviso)
9. D.D.G. n. __ del __/__/__ con il quale è stato approvato, ai sensi del punto __ dell'avviso pubblico, l'elenco dettagliato delle istanze con riportato le domande ammissibili, le irricevibili e le inammissibili;
10. DDG n. __ del __/__/__ che ha nominato la Commissione di Valutazione per l'Avviso ____;
11. Verballi di della Commissione trasmessi __ in data __/__/____;
12. DDG n. __ del __/__/__ di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla GURS n. __ del ____;
13. DDG n. __ del __/__/__ di finanziamento, registrato dalla Ragioneria Centrale del Dipartimento;

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e....., per la realizzazione dell'operazione “_____”, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali (di seguito, “Regione”) e _____, soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'articolo 40, della L.R. 5 gennaio 2026, n. 1, per l'importo di € _____, per la realizzazione dell'operazione “_____” (di seguito, “Operazione”), sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Il presente Disciplinare decorre dalla data di formale adesione allo stesso da parte del Beneficiario e ha

validità sino al _____.

Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste, si obbliga a:

- a) rispettare la normativa in materia di Appalti;
- b) rispettare tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- d) rispettare il divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- e) rispettare gli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- f) trasmettere l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- g) rispettare il cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato al presente Disciplinare;
- h) istituire un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- i) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di _____ anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- j) mantenere la destinazione d'uso del bene oggetto dell'intervento per almeno 5 anni consecutivi successivi al pagamento del saldo, con l'obbligo all'erogazione del servizio per cui il beneficio è stato concesso, pena la revoca del finanziamento con conseguente restituzione delle somme ricevute;
- k) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- l) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
- m) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali;
- n) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma allegato al presente Disciplinare;
- o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma allegato al presente Disciplinare.

Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione, indicate nel crono programma allegato al presente Disciplinare, comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro ____ (____) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una

volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione allegato al presente Disciplinare e sempreché:

- a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione e gestione delle economie di gara

A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette comunicazione alla Regione, entro ____ (____) giorni dalla stipula del contratto

Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere trasmessa entro ____ (____) giorni dalla stipula dei relativi contratti.

Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa. Anche tale documentazione relativa all'utilizzo delle economie deve essere caricata sul sistema informativo.

Art. 5 – Spese ammissibili

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

Le spese ammissibili al finanziamento di cui all'art. 5 dell'Avviso sono:

- c) esecuzione dei lavori relativi alle opere edili, agli impianti e ai servizi connessi all'esecuzione stessa;
- d) acquisto di arredi, di attrezzature, di macchinari e strumentazione tecnica funzionali all'opera nel limite del 20% del finanziamento;
- c) indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, allacci per le utenze, etc.) finalizzate all'esecuzione delle opere;
- d) spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo comprese le spese per le relazioni geologiche per un importo massimo complessivo del 10% del totale del finanziamento;
- e) oneri per la sicurezza;
- f) imprevisti;
- g) spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, se necessarie alla redazione della relazione geologica, per un importo massimo del 2% del finanziamento;
- h) imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se non sia recuperabile.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare rispetto a quelli precedentemente indicati ai punti b), d) e g), resteranno a carico del Beneficiario.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori

oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti e le spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio, ivi comprese le spese per il personale.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Le spese sostenute dovranno essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante (mandati di pagamento, determine di liquidazione, DURC, verifiche Equitalia, certificati di pagamento, stati di avanzamento etc.).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le modalità di seguito indicate:

- prima tranche, pari al 80% del totale del finanziamento concesso, a seguito di esperimento della procedura principale di evidenza pubblica, in coerenza con il Q.T.E. post gara, successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori;
- seconda tranche, a titolo di saldo finale a seguito della presentazione da parte del Beneficiario della richiesta e della rendicontazione del 100% della spesa dell'operazione con la relativa documentazione a dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione.

Art. 7 - Rendicontazione

Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata utilizzando l'apposito prospetto e presentando i documenti contabili (fatture, ricevute, F24, mandati di pagamento, ecc.) attestanti la spesa, corredati delle relative quietanze.

Art. 8 – Modalità di conservazione della documentazione

Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti, per un periodo di _____ anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo da parte della Regione Siciliana, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina vigente applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).

Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

Art. 9 – Controlli

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.

In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 10 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'attuazione dell'Operazione saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 11 – Varianti

Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare l'Operazione devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D.Lgs 36/2023 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione).

Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".

Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.

Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità della Regione.

La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal Beneficiario alla Regione e, a seguito del perfezionamento della perizia, il Beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.

La Regione provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'Operazione indicata nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione dell'Operazione siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Operazione in capo al Beneficiario;

Le richieste di proroga dovranno pervenire alla Regione entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta alla Regione di determinarsi nel merito entro tali termini.

In esito all'attività istruttoria la Regione potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 12 – Revoca della contribuzione finanziaria

Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.

È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 13 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

PER ACCETTAZIONE

_____, _____

Per il Beneficiario, _____

Cronoprogramma da adottare per la tipologia “opere pubbliche”

[illegible]

Cronoprogramma da adottare per la tipologia “ acquisizione di beni o servizi”

[illegible]

Allegato 3 - Modello per la richiesta di prima tranche

OGGETTO: Legge Regionale 5 gennaio 2026, art 40 – Progetto: “_____”
CUP _____ *Richiesta prima tranche*

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante del
Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ____ del _____ per un importo del
contributo pari a Euro _____

CHIEDE

l'erogazione della *prima* tranche del contributo finanziario a titolo di anticipazione pari a Euro ____,
corrispondente al 80% del contributo finanziario concesso.

Tale somma dovrà essere accreditata sul c/c bancario _____ intestato al _____

ALLEGA

- copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori;

DICHIARA

- che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D.Lgs 36/2023;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge applicabili di rilevanza regionale e nazionale;

COMUNICA

che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto
addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo, data

Firma digitale

Allegato 4 - Modello per la richiesta del saldo finale

OGGETTO: Legge Regionale 5 gennaio 2026, art 40 – Progetto: “_____”
CUP _____ Richiesta saldo

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante del
Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ____ del ____ per un importo del
contributo pari a Euro _____

CHIEDE

l'erogazione della quota di saldo pari ad euro,
Tale somma dovrà essere accreditata sul c/c bancario _____ intestato al _____

A tal fine allega:

- certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- determina dirigenziale del responsabile dell'ufficio preposto di approvazione del quadro economico finale del progetto;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'*Allegato 5* dell'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico finale;
- documenti contabili attestanti la spesa, (fatture, ricevute, F24, mandati di pagamento, ecc.), corredati delle relative quietanze;
- dichiarazione attestante la piena funzionalità dell'opera.

DICHIARA

- che le attività realizzate alla data di ultimazione dell'operazione sono conformi a quanto dichiarato nell'istanza di contributo finanziario, nonché all'Operazione ammessa a contributo finanziario con il provvedimento di finanziamento n. ____ del _____ per un ammontare finanziario pari a _____
- che la tempistica di ultimazione dell'Operazione è coerente e conforme con le previsioni indicate nel Disciplinare sottoscritto in data _____;
- che ogni adempimento procedurale finalizzato all'attuazione dell'operazione in oggetto è stato effettuato in ottemperanza al quadro normativo tracciato dal D.Lgs 36/2023;
- di accettare i controlli che la Regione Siciliana e/o soggetto da essa indicato riterranno opportuno effettuare;
- di impegnarsi a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- che sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;

- che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato dalla documentazione allegata;
- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

COMUNICA

che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso _____ e che il soggetto addetto a tale conservazione è _____.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data

Firma digitale

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo.

OGGETTO: Legge Regionale 5 gennaio 2026, art 40 – Progetto: “ _____ ” CUP _____
Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il..... CF
..... Tel e-mail, in qualità di legale rappresentante del
Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di finanziamento n. ____ del ____

DICHIARA

- che le spese sostenute e rendicontate sull'Operazione in oggetto sono riportate nel prospetto riepilogativo di seguito e ammontano a Euro _____;
- che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell'Operazione;
- di aver rispettato l'incidenza percentuale delle spese relative all'Operazione e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento n. ____ del _____;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Data

Firma digitale

Prospetto riepilogativo generale per Opere Pubbliche:

Quadro economico				Importo ammesso a finanziamento	Importo disponibile a seguito delle procedure di gara	Importo a seguito di perizia di variante (se presente)	Spesa effettuata e rendicontata al _____
N	Voci di costo						
1	Importo lavori a base d'asta						
2	Oneri sicurezza e manodopera (se rileva) non soggetti a base d'asta						
3	Totale lavori (1+2)						
		4.1	Progettazione esecutiva				
		4.2	Direzione lavori				
		4.3	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione				
		4.4	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione				
		4.5	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione				
		4.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici				
		4.7	Rilievi, accertamenti e indagini				
5	Imprevisti ed altro	5.1	Imprevisti sui lavori				
		5.2	Lavori in economia (compreso IVA)				
		5.3	Trasporto a discarica				
6	Imposte e tasse	6.1	IVA sui lavori				
		6.2	Iva e cassa sulle competenze tecniche				
		6.3	Oneri per rilascio visti, pareri, versamenti ANAC etc.				
7	Allacci	7.1	Allacciamenti ai pubblici servizi				
8	Spese per gara e pubblicità	8.1	Eventuali spese per commissioni giudicatrici				
		8.2	Spese per pubblicità				
9	Incentivi per funzioni tecniche	9.1	Oneri per incentivi				

10	Eventuali ulteriori tipologie di somme a disposizione	10.1	Eventuali ulteriori voci di costo				
11	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (4+5+6+7+8+9+10)						
TOTALE OPERAZIONE (3+11)							